



Il sistema duale nel contesto della filiera professionalizzante

Emmanuele Crispolti

Struttura Sistemi e Servizi Formativi



Unione europea
Fondo sociale europeo



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ATTIVE,
I SERVIZI PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE

La sperimentazione del SISTEMA DUALE



L'INTESA DEL 24 SETTEMBRE 2015

L'Intesa sottoscritta in Conferenza Stato-Regioni lo scorso 24 Settembre prevede l'attivazione del progetto sperimentale, per l'a.f. 2015-16, *“Azioni di sviluppo, accompagnamento e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale”*, al fine di attuare la strategia governativa dell'**alternanza** come strumento per promuovere la formazione e l'occupabilità dei giovani e **per favorire la transizione scuola-lavoro**.

La sperimentazione del SISTEMA DUALE



L'INTESA DEL 24 SETTEMBRE 2015

L'accordo si inserisce all'interno delle novità legislative introdotte con la legge 107/2015 (Buona Scuola) e il Jobs Act.

Da un lato, viene resa **obbligatoria** in tutti i percorsi di formazione secondaria **un'alternanza tra scuola e lavoro** (400 ore nell'ultimo triennio per i giovani dell'istruzione tecnica e professionale, 200 ore per quelli dei percorsi liceali), dall'altro viene promosso il **rilancio dell'apprendistato di primo e terzo livello** (apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore; apprendistato per il certificato di specializzazione tecnica superiore e per l'Alta formazione e la Ricerca).

La sperimentazione del SISTEMA DUALE

Le novità normative sono state introdotte per fronteggiare la scarsa attuazione dei contratti di apprendistato registratasi negli ultimi anni.

I dati ISFOL e INPS dimostrano, infatti, che in Italia, delle tre tipologie previste, **viene utilizzato solo l'apprendistato professionalizzante.**

La sperimentazione del SISTEMA DUALE

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto si articola su 2 linee di intervento :

- **Linea 1: sviluppo e rafforzamento del sistema di placement** tramite i Centri di Formazione Professionale (CFP) pubblici e privati (finanziata con le risorse dei Programmi Operativi Nazionali)
- **Linea 2: sostegno regionale ai percorsi di leFP nell'ambito del sistema duale**

La sperimentazione del SISTEMA DUALE



RIFERIMENTI NORMATIVI DELL'ACCORDO

Il progetto sperimentale è predisposto sulla base del **decreto legislativo n.81 del 15 giugno 2015 relativo al riordino delle tipologie contrattuali**.

In tale decreto, la prima tipologia di apprendistato, assume la denominazione di *“Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore”*. Con questa definizione si sottintende un ampliamento della sfera di applicazione del contratto, che riguarda non più solo i percorsi di leFP, ma anche quelli di scuola secondaria superiore, nonché i percorsi IFTS.

In chiave europea, questa tipologia di apprendistato consente di far acquisire le qualificazioni di livello EQF 3 e 4 rilasciate nel nostro Paese, in piena coerenza con quanto avviene ad esempio nel sistema duale germanico

La sperimentazione del SISTEMA DUALE



RIFERIMENTI NORMATIVI DELL'ACCORDO

- **Legge 10 dicembre 2014, n. 183** (Jobs Act) - Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro
- **Decreto legislativo n.81 del 15 giugno 2015** - Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183
- **Decreto Ministeriale 12 ottobre 2015** - Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81
- **Legge 13 luglio 2015, n. 107** (Buona scuola) - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti

La sperimentazione del SISTEMA DUALE



Lo stato di avanzamento delle programmazioni regionali

Il monitoraggio della sperimentazione del sistema duale è a cura dell'Isfol:

- **Struttura “Sistemi e Servizi Formativi”**
- **Struttura “Metodologie e Strumenti per le Competenze e le Transizioni”**

Le tipologie previste

TIPOLOGIE
Percorsi formativi modulari per la ri-qualificazione di giovani NEET aderenti al programma Garanzia Giovani, attraverso il servizio di validazione delle competenze acquisite in contesti formali e non formali
Percorsi di primo anno nel sistema duale della leFP
Apprendimento duale studenti frequentanti il secondo anno dei percorsi di leFP
Apprendimento duale studenti frequentanti il terzo anno dei percorsi di leFP
Apprendimento duale studenti frequentanti il quarto anno dei percorsi di leFP
Percorsi formativi di quinto anno per il conseguimento del certificato di specializzazione tecnica superiore

Le modalità

MODALITA'
Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale e il certificato di specializzazione tecnica superiore
Alternanza scuola – lavoro
Impresa formativa simulata

Lo stato di avanzamento:

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROTOCOLLI D'INTESA

11 Regioni hanno emanato atti di indirizzo	Di cui 9 Regioni hanno emanato atti per l'attivazione dell'offerta formativa	8 Regioni devono ancora emanare atti di indirizzo
Piemonte Valle d'Aosta Lombardia Veneto Friuli Venezia Giulia Liguria Emilia Romagna Toscana Umbria Lazio Sicilia	Piemonte Valle d'Aosta Lombardia Veneto Friuli Venezia Giulia Emilia Romagna Toscana Lazio Sicilia	Marche Campania Abruzzo Molise Basilicata Puglia Calabria Sardegna

Fonte: Rilevazione Isfol, luglio2016

La P.A. di Bolzano ha scelto di non partecipare alla sperimentazione.

La P.A. di Trento è in fase di interlocuzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per definire in merito alla partecipazione alla sperimentazione

Lo stato di avanzamento:

ENTI ATTUATORI INDIVIDUATI

Coinvolgimento di tutti i Centri accreditati dalla Regione	Coinvolgimento di tutti i Centri con premialità per quelli selezionati nella Linea 1	Coinvolgimento dei soli Centri accreditati per la Linea 1
Valle d'Aosta Lombardia Friuli Venezia Giulia Liguria Emilia Romagna Lazio Campania Calabria Sicilia Umbria	Veneto Toscana Marche Puglia	Piemonte

Fonte: Rilevazione Isfol, luglio 2016

Lo stato di avanzamento:

PERCORSI di IeFP ATTIVATI dall'a.f. 2016-17

- Nei protocolli di intesa stipulati con il MLPS tutte le Regioni hanno previsto di attivare percorsi di IeFP
- Fra le Regioni che hanno emanato le linee di indirizzo, tutte intendono attivare, a partire dall'anno formativo 2016-17, percorsi triennali per il conseguimento della qualifica professionale con le modalità di ASL e IFS. La Liguria al momento ha promosso un'azione di sistema propedeutica all'attivazione della sperimentazione
- 6 Regioni propongono percorsi di IV anno con ASL e fra queste solo il Lazio utilizzerà anche la modalità dell'IFS
- Solo la Lombardia al momento propone percorsi di 5° anno per il conseguimento del certificato di specializzazione tecnica superiore con un'ASL

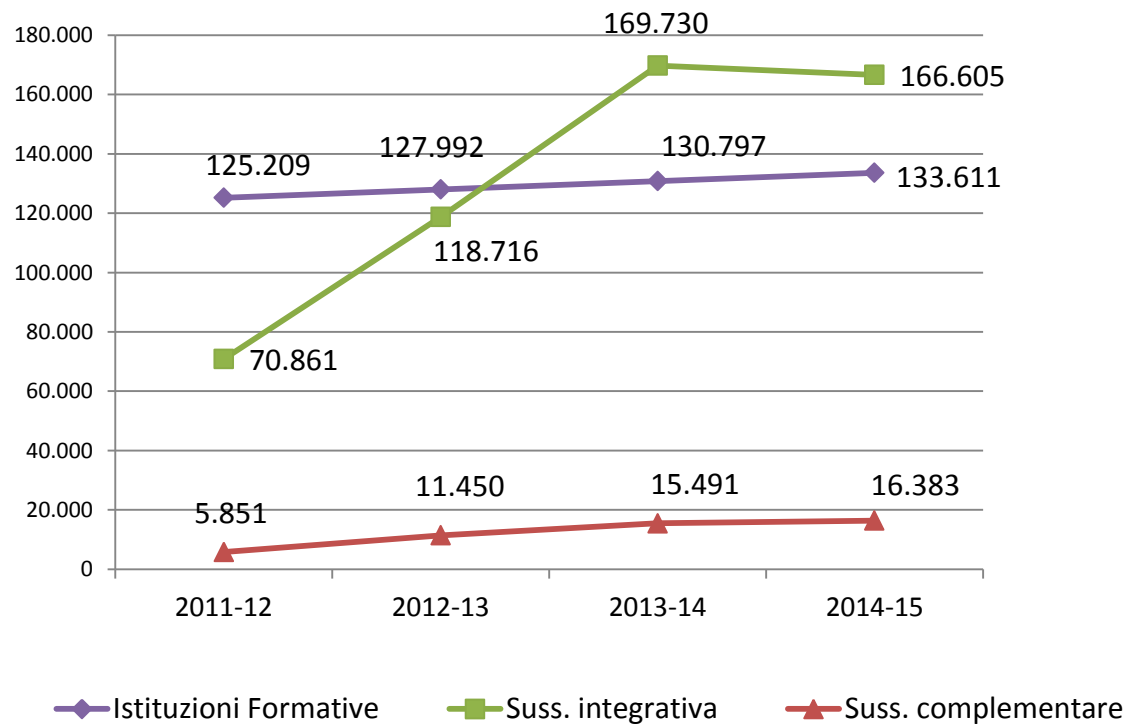
Lo stato di avanzamento:

PERCORSI DI APPRENDISTATO DI PRIMO LIVELLO

- Fra le Regioni che hanno emanato le linee di indirizzo per l'implementazione del sistema duale (11), solo Toscana e Sicilia al momento non attivano percorsi di apprendistato di 1° livello. Per la Liguria, si è in attesa di Linee specifiche di programmazione
- Nelle 8 Regioni rimanenti i percorsi formativi per l'apprendistato coinvolgono ragazzi che hanno già svolto la prima o anche la seconda annualità nei percorsi triennali di leFP a tempo pieno, anche attraverso il riconoscimento di crediti
- Delle 8 Regioni, 3 prevedono di attivare l'apprendistato dall'a.f. 2017-18
- Non tutte le Regioni che intendono attivare l'apprendistato di 1° livello hanno al momento definito la disciplina regionale per l'implementazione del d.lgs. 81/2015

LA PARTECIPAZIONE

Evoluzione degli iscritti ai percorsi leFP (I-III anno) per tipologia a.f. 2014-15 (v.a.)

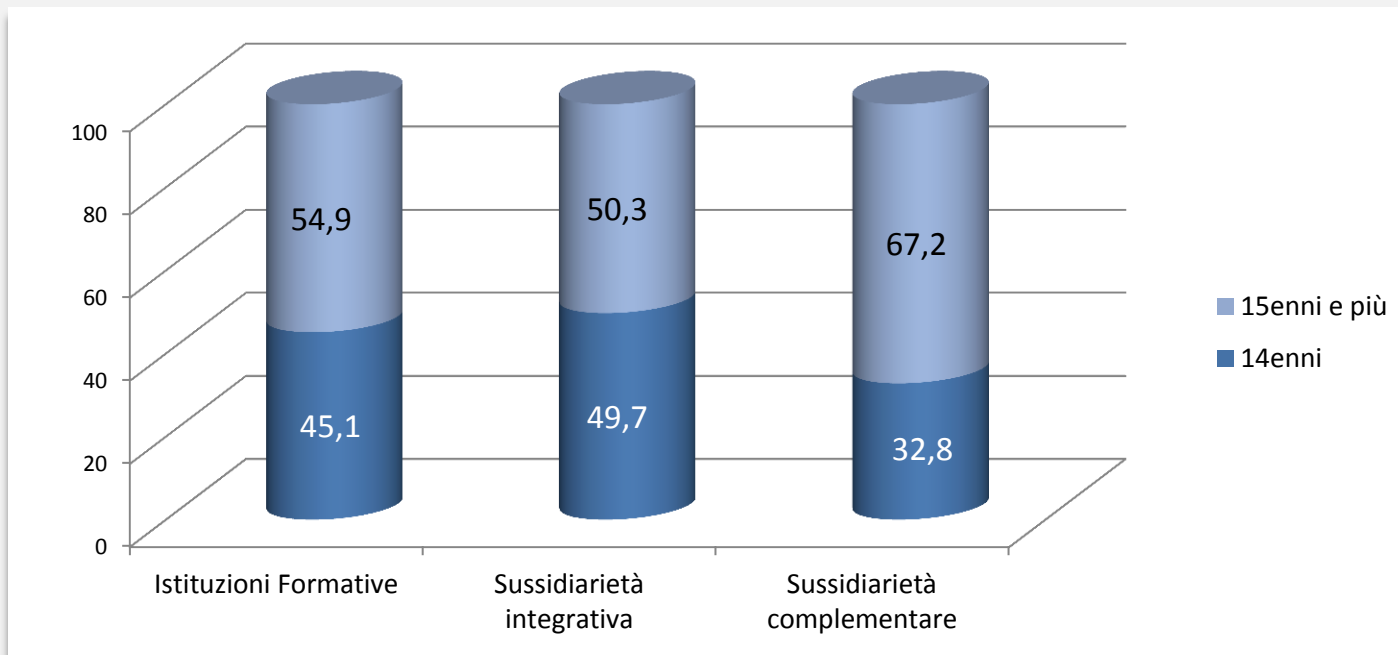


Fonte: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS MIUR

Per la prima volta dall'avvio del sistema leFP, il numero totale degli iscritti rimane sostanzialmente stabile, totalizzando **316.599** allievi (**329.387** nei 4 anni).

LA PARTECIPAZIONE

Vocazione/seconda opportunità: incidenza dei 14enni al I anno per tipologia – a.f. 2014-15 (v. %)

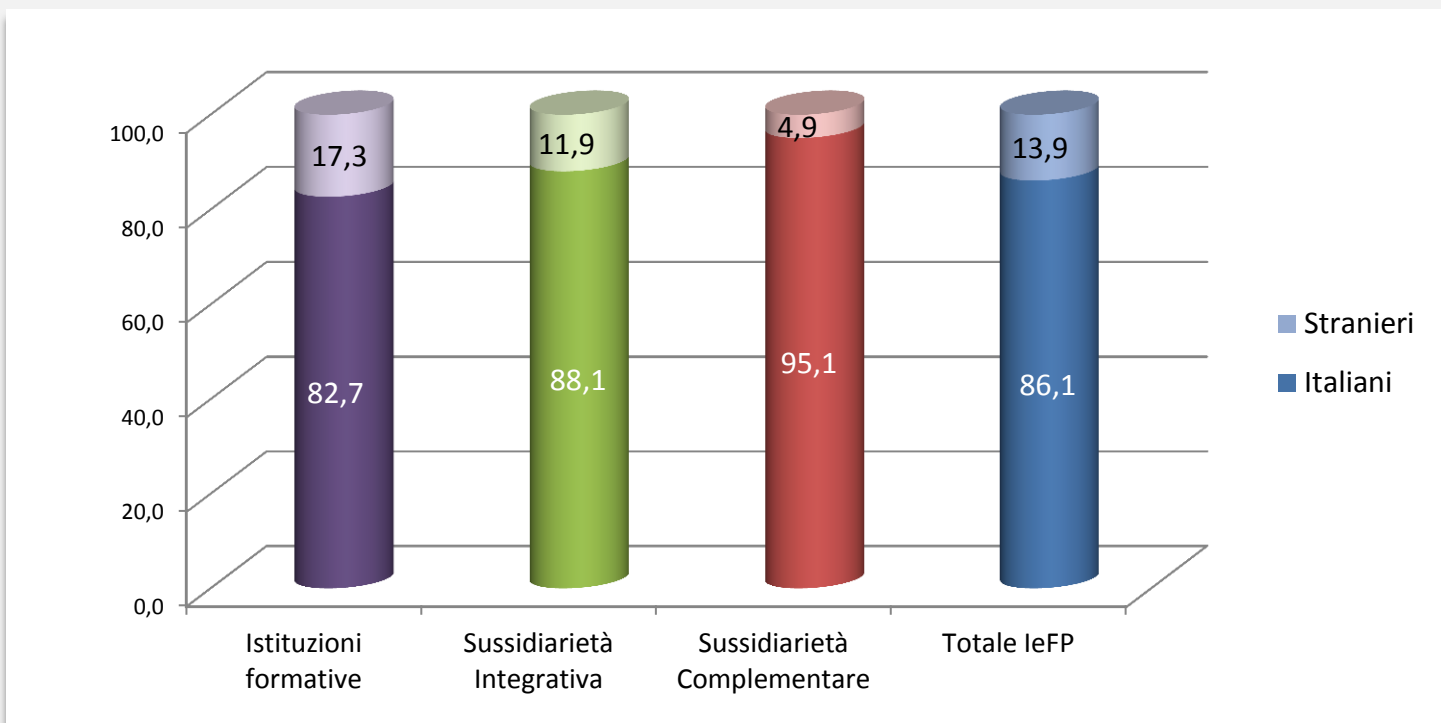


Fonte: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS MIUR

Nell'a.f. 2014-15 la percentuale di coloro che hanno optato per la leFP come prima scelta cresce sia nei centri sia nelle scuole, descrivendo un sistema formativo in cui il peso di coloro che vi accedono dopo precedenti insuccessi scolastici o formativi si riduce rispetto a chi lo sceglie per vocazione.

STUDENTI STRANIERI

Gli allievi di origine straniera: distribuzione per tipologia (I-IV anno) a.f. 2014-15 (v. %)

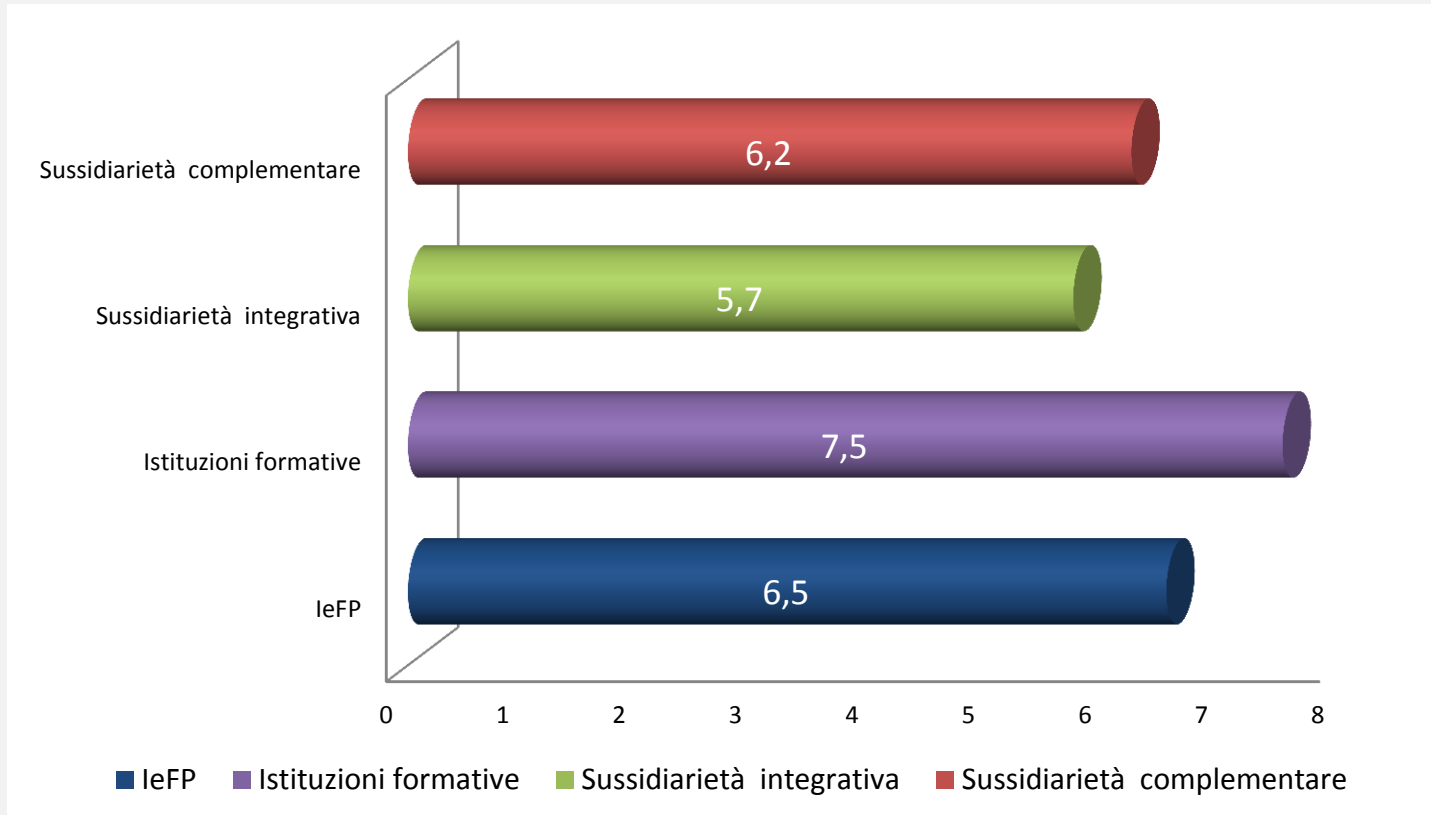


Fonte: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS MIUR

Gli iscritti di origine straniera nella filiera leFP sono 45.690 allievi sul totale dei quattro anni, pari al 13,9% degli iscritti.

STUDENTI CON DISABILITA'

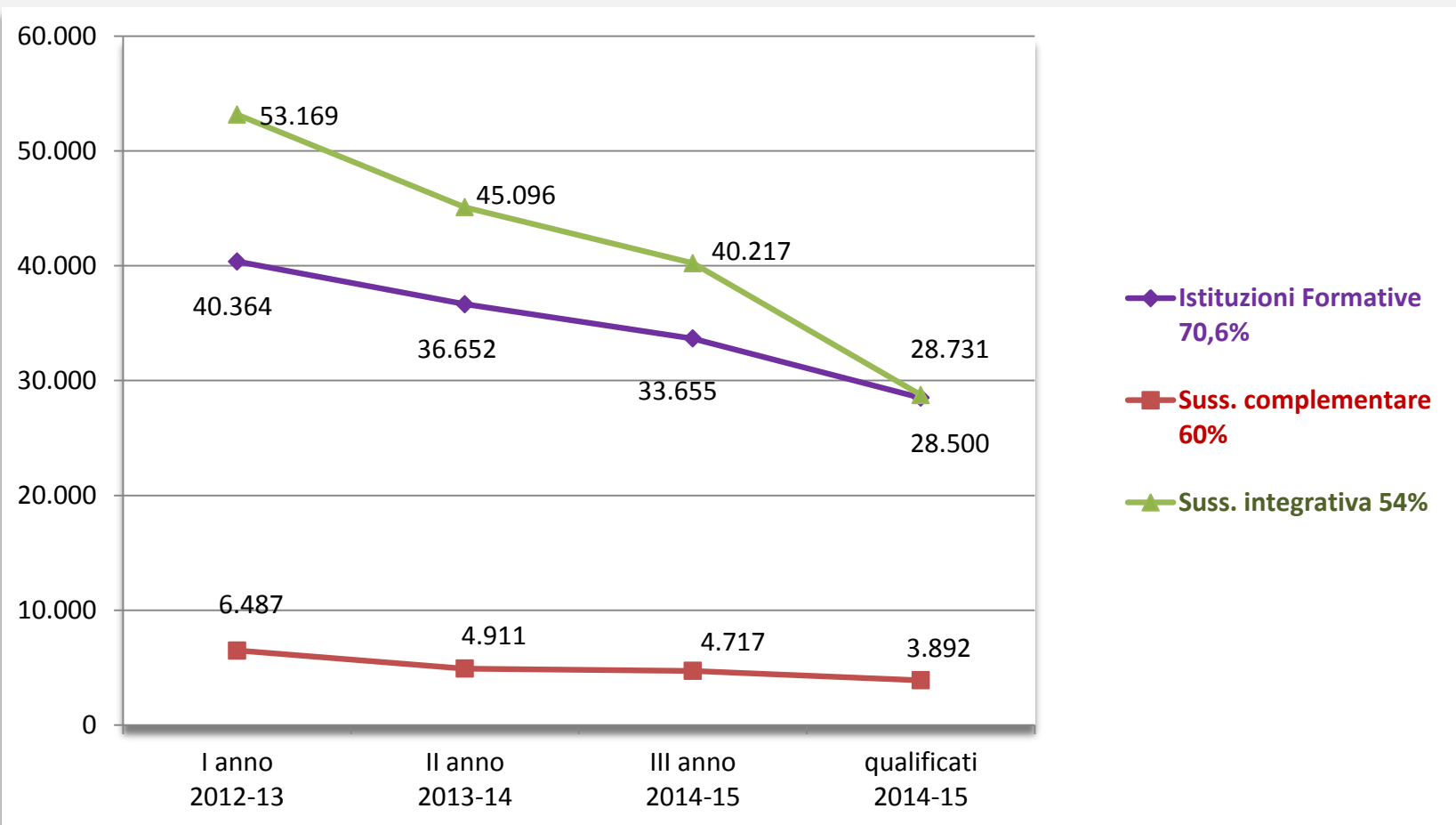
Percentuale di studenti con disabilità sul totale degli iscritti, suddivisi per tipologia, a.f. 2014-15



Fonte: Isfol – prima indagine sui giovani immigrati di seconda generazione, Isfol 2014

ESITI FORMATIVI

Tasso di successo formativo dei qualificati nell'a.f. 2014-15 per tipologia (v.a.)



Fonte: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS MIUR

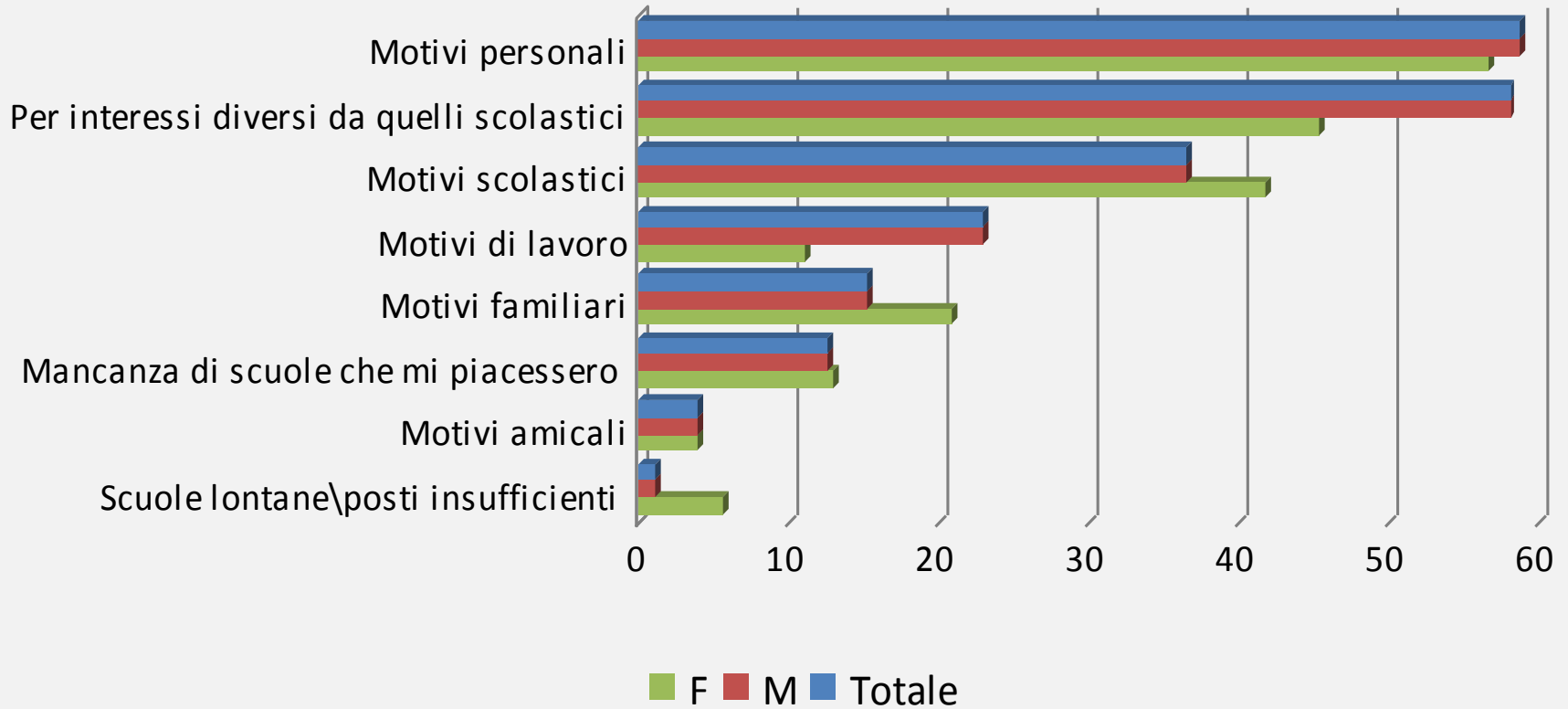
GLI ESITI OCCUPAZIONALI: l'indagine Isfol 2013

Gli esiti occupazionali degli allievi dei percorsi leFP sono buoni o molto buoni: a 3 anni dalla qualifica trova il primo impiego il 50% degli allievi.

La percentuale sale a **55%** degli allievi qualificati presso i Centri di formazione accreditati contro il **38%** di quelli delle scuole

(Indagine sugli esiti occupazionali della leFP, Isfol 2014)

LE CAUSE DELL'ABBANDONO



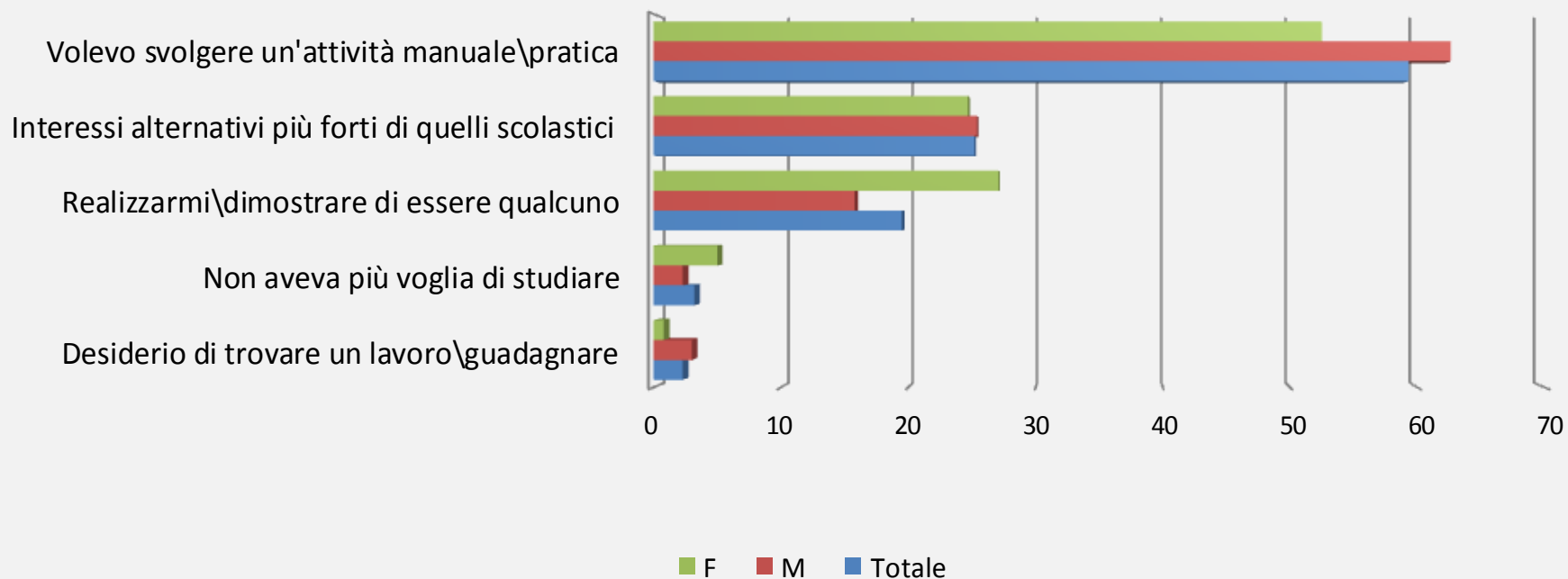
Fonte: "Le dinamiche della dispersione formativa" (Isfol, Occasional Paper 5, 2012)

“MOTIVI SCOLASTICI” (%)

Le materie non mi interessavano	35,2
Facevo fatica a studiare	31,7
Insuccessi mi hanno demoralizzato	28,7
Non trovavo soddisfazione nello studio	24,1
A scuola mi annoiavo	19,0
La scuola era troppo difficile	14,9
Il tipo di scuola frequentato non era adatto	13,6
Insegnanti non mi hanno mai incoraggiato	11,7
Non ho trovato chi mi aiutasse	10,0
Regole troppo rigide	7,3
Insegnanti non erano capaci di fare il loro mestiere	7,0
Non mi trovavo con i compagni	5,8
I voti dipendevano troppo dagli atteggiamenti dei professori	5,7
Non avevo voglia di farmi giudicare dagli insegnanti	3,5
Gli insegnanti erano persone antiquate	3,2
La scuola non mi ha consentito di esprimere meglio le mie capacità	2,9
Base rispondenti	223

Fonte: “Le dinamiche della dispersione formativa” (Isfol, Occasional Paper 5, 2012)

“INTERESSI DIVERSI DA QUELLI SCOLASTICI” (%)



Fonte: “Le dinamiche della dispersione formativa” (Isfol, Occasional Paper 5, 2012)

IL «CONTATTO» CON IL LAVORO

- Laboratorialità
- Lavoro per progetti
- Stage presso le imprese
- Sperimentazione delle competenze in contesto lavorativo reale o simulato

**“Occupazione, occupabilità, cittadinanza attiva”
è il trinomio di riferimento per percorsi professionalizzanti**

Si tratta di qualificare i giovani offrendo loro la possibilità di inserirsi rapidamente nel mondo del lavoro e d'altra parte, sviluppando la loro capacità di inserirsi successivamente in contesti lavorativi differenti

Il legame con il mercato del lavoro accresce la motivazione, aiuta a sviluppare competenze relazionali e professionali e favorisce l'inserimento lavorativo

Le indagini Isfol più recenti in materia di leFP

- **“Istruzione e Formazione Professionale a.f. 2014-15 – XIV Rapporto di monitoraggio delle azioni formative realizzate nell’ambito del diritto-dovere”** – Isfol Marzo 2015
- ***Rapporto sul sistema leFP***– Isfol Settembre 2015
- Isfol, Scalmato V. (a cura di), **“Disinformazione di sistema. Prima indagine ISFOL sulla conoscenza del sistema educativo”**, Roma, ISFOL, 2014 (Isfol Research Paper, 21)
- Isfol, Marsilii E., Scalmato V. (a cura di), **“Occupati dalla formazione – Seconda indagine nazionale sugli esiti occupazionali dei qualificati nei percorsi leFP”**, Roma, ISFOL, 2014 (Isfol Research Paper, 18)
- Isfol, G.M. Salerno e G. Zagardo, **“I costi della leFP: un’analisi comparata tra istituzioni formative regionali e istituzioni scolastiche statali”** ISFOL, c2015 – Roma, ISFOL, 2015 (Isfol Research Paper,23)
- Isfol, Danele L. (a cura di) **“Gli allievi di origine straniera nella leFP: percorsi, inclusione e occupabilità.”** – Roma, ISFOL, 2015, (Isfol Research Paper, 24)

Emmanuele Crispolti

Ricercatore ISFOL



Grazie per l'attenzione

Per maggiori dettagli, vi invito a visitare il nostro sito, nella sezione
«Formazione e apprendimento»

www.isfol.it

Ente pubblico di ricerca
sui temi della **formazione**
delle **politiche sociali** e del **lavoro**

URP | Centro documentazione
| Ufficio stampa | English |

Cerca nel sito

Ricerca avanzata...

Tu sei qui: Home > Temi > Formazione e apprendimento

Temi	Formazione e apprendimento	Pubblicazioni
<ul style="list-style-type: none">Formazione e apprendimentoApprendistatoFormazione in diritto dovereTirociniFormazione tecnica superioreFormazione degli adultiAccreditamentoEducazione all'imprenditorialitàValutazione	<p>In questa sezione è possibile approfondire la conoscenza delle indagini e delle analisi sulle tematiche della formazione, dei giovani e dei processi di transizione al fine di indagare le caratteristiche strutturali dell'offerta di formazione professionale in Italia, compreso l'andamento dei costi delle iniziative di formazione professionale nei diversi contesti territoriali. Sono inoltre presenti le indagini condotte sugli esiti formativi e occupazionali dei percorsi di IFP, IFTS, ma anche dei tirocini e dell'apprendistato, nonché più in generale dell'offerta di orientamento. Questo filone di ricerche comprende anche numerosi approfondimenti sui soggetti che usufruiscono della formazione: i giovani NEET, i lavoratori adulti, i giovani in uscita dalla scuola secondaria di primo e secondo grado e le loro famiglie (incluse le indagini sull'orientamento), gli immigrati, i percettori di forme di sostegno del reddito. A questi si aggiungono le indagini campionarie sulla qualità del lavoro, quelle sulle attività di formazione (INDACO) promosse dalle imprese anche attraverso i Fondi paritetici interprofessionali e sulla partecipazione degli adulti alle diverse attività di formazione continua compresa la formazione all'imprenditorialità e alla managerialità.</p> <p>In particolare i temi su cui si concentra l'attività sono:</p>	<ul style="list-style-type: none">Spazi di apprendimento emergentiAnalisi bandi e avvisi pubblici delle Amministrazioni titolari di P.O. 2007-2013Relazione ex lege 845/78 art. 20 attività di formazione professionale 2013-2014XV Rapporto sulla formazione continua 2013-2014XIII Rapporto monitoraggio nel diritto- dovere: 2013-2014Continua la ricerca ...